



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 357 - Maria Madre di Dio

1 Gennaio 2023



“Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”

LA BENEDIZIONE DI DIO: LA LUCE

Maria, piena di stupore, custodiva tutto nel cuore! Creava spazio in sé per quel bambino, e meditava, cercava il senso di parole ed eventi, di un Dio che sa di cielo e di terra, di infinito e di casa. Non si vive solo di emozioni e di stupori, e lei ha tempo e cuore per pensare in grande, maestra di vita che ha cura dei suoi sogni. All'inizio dell'anno nuovo, quando il tempo viene come messaggero di Dio, la prima parola della Bibbia è un augurio, bello come pochi: il Signore disse: Voi benedirete i vostri fratelli (Nm 6,22). La benedizione di Dio per l'anno che viene non è né salute, né ricchezza, né fortuna, né lunga vita ma, molto qualcosa di molto più prezioso: la luce. Luce interiore per vedere in profondità, luce ai tuoi passi per intuire la strada, luce per gustare bellezza e incontri, per non avere paura. Vera benedizione di Dio, attorno a me, sono persone dal volto e dal cuore luminosi, che emanano bontà, generosità, bellezza, pace. Il Signore ti faccia grazia: di tutti gli sbagli, di tutti gli abbandoni, di qualche viltà e di molte sciocchezze. Lui non è un dito puntato, ma una mano che rialza. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. Rivolgere il volto a qualcuno è come dire: tu mi interessi, mi piaci, ti tengo negli occhi. Cosa ci riserverà l'anno che viene? Io non lo so, ma di una cosa sono certo: il Signore si volgerà verso di me, i suoi occhi mi cercheranno. Lui sarà il mio confine di cielo, curvo su di me come una madre. Qualunque cosa accada, quest'anno Dio sarà chino su di me. Maria ci aiuti nel vivere così, come lei, il futuro che verrà. Buon 2023 a tutti!

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 3	9.00 PRALORMO	
MERCOLEDÌ 4	9.00 VALFENERA	Per i borghigiani di Sant'Andrea
GIOVEDÌ 5	9.00 PRALORMO	Balla Virginio e Appendino Domenica
VENERDÌ 6 <i>Epifania</i>	9.00 SANTUARIO SPINA 10.45 VALFENERA 11.00 PRALORMO	Dral Tamara - Chiosso Emilio e Dassano Domenica - Def.ti Mautone Volpiano Stefano, Daniela e def.ti Vigna - Battaglino Giuseppe e Maria Novo Maddalena e Maria - Polla Gioacchino e Caterina
SABATO 7	16.00 VALFENERA 17.00 PRALORMO	Tallone Giuseppe e Giovanni Battista - Burzio Giuseppe, Carla e Fam. Piovano Maria - Def.ti Accossato e Seia - In onore alla Madonna
DOMENICA 8 <i>Battesimo di Gesù</i>	9.00 SANTUARIO SPINA 9.30 CELLARENGO 9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA 11.00 PRALORMO	Accossato Luigi e Orsola - Maggiorina Gregorio Trevisan Nella e Raffaele Forneris Dino e Antoniali Enrico - Forneris Giacomo e Felicita - Antoniali Luisa e Fam. - Ferrero Francesco - Cerrato Alessandro e Caterina Garrone Palmira - Accossato Tommaso, Miletto Margherita e Fam.ie Cerchio Andrea De Paulis Carlo (xxx) - Mignatta Renato Serra Domenica e Dassano Giacomo - Nota Giovanni, Antonio e Anna Dassano Francesca e Antonio - Fam. Lanfranco e Sciolla - Burzio Antonio Becchis Lucia ed Emanuele - Chiosso Caterina e Giovanni - Balla Paolo Bello Mariella e Fam. - Lisa Giuseppe - Balla Paolo

CARD. SEVERINO POLETTO

Vescovo di Asti per dieci anni, ora vive in Dio



Il cardinale Severino Poletto è entrato nella vita eterna il 17 dicembre. Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo 18 marzo. Ha guidato l'arcidiocesi di Torino dal 1999 al 2010. In precedenza è stato vescovo di Fossano (1980-1989) e di Asti (1989-1999). Fu sempre molto attento ai problemi sociali e del mondo del lavoro (per qualche tempo si impiegò anche a part time in una fabbrica casalese). Arcivescovo di Torino, il suo episcopato è stato segnato, fin dall'inizio, dalla grave crisi che colpì la Fiat. Nel 2000 promosse un importante convegno in cui la Chiesa torinese apriva un «tavolo di confronto» con un obiettivo chiaro: valorizzare il dialogo reciproco come strumento principale per superare una crisi che investiva l'intero territorio. Venne creato cardinale da Giovanni Paolo II il 24 febbraio 2001 (contemporaneamente all'arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio, oggi papa Francesco). Della sua attività pastorale si ricorda soprattutto il grande piano di «missioni» che coinvolse tutta la diocesi in un percorso pluriennale, concluso dalla «redditio fidei» a Roma, di fronte a papa Benedetto XVI. La Lettera pastorale «Costruire insieme» (2001) è la sintesi e il programma del suo lavoro. Pastore della nostra Diocesi di Asti lo ricordiamo con affetto e preghiera, per tutto il bene che ha realizzato come uomo e come ministro della Chiesa.

LA LUCE DELLA PACE

Dalla Terra Santa alle nostre Chiese



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986 ad opera degli Scout e nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale che a Natale partecipa alla manifestazione prendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste. Nel 1996 avviene la prima distribuzione a livello nazionale utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione. Alcuni nostri volontari sono andati alla stazione di Asti e anche quest'anno hanno acceso delle lampade che sono servite a portare la luce di Betlemme fino nelle nostre chiese. Per tutto il tempo di Natale (fino all'Epifania) le lampade rimarranno accese nelle Chiese di Valfenera e Pralormo e chiunque potrà prendere la fiamma e portarla nelle proprie case. Un piccolo segno che ci ricorda Gesù luce del mondo che viene ad abitare in mezzo a noi.



PAPA BENEDETTO XVI

Un popolo in cammino



Benedetto XVI è tornato alla casa del padre alle 9.34 del 31 dicembre 2022. Con una «testimonianza di amore alla Chiesa fino all'ultimo», come aveva detto Francesco mercoledì scorso annunciando l'aggravarsi delle condizioni di salute del Papa emerito e invitando a pregare per lui. E così è stato. Benedetto XVI si è spento serenamente, chiudendo in preghiera la sua giornata terrena. Pochi minuti dopo la notizia della sua nascita al cielo veniva comunicato che dalla mattina di lunedì 2 gennaio, il corpo di papa Ratzinger sarà nella Basilica Vaticana per il saluto dei fedeli. Immediata la commozione di tutta la Chiesa e del mondo, per una notizia che, per quanto attesa, è comunque dolorosa. Restano di consolazione però le parole con cui, diverse volte Benedetto XVI aveva fatto riferimento alla sua nascita al Cielo. Conversando con il suo biografo Peter Seewald aveva affermato: «Bisogna prepararsi alla morte». Nel senso di «accettare la finitezza di questa vita e mettersi in cammino per giungere al cospetto di Dio». «Sono in viaggio verso casa», aveva poi confidato in uno dei rari interventi pubblici di questi ultimi anni. Ora Joseph Ratzinger, grande teologo e cardinale, quindi Vescovo di Roma con il nome di Benedetto XVI per più di sette anni, e infine Papa emerito, alla casa del Padre è giunto, dopo il periodo passato «sul monte» a pregare per la Chiesa (così aveva preannunciato il suo inedito ministero, dopo le «dimissioni»). Sarà ricordato soprattutto come colui che ha fatto il gesto rivoluzionario (e impensabile fino a un minuto prima del clamoroso annuncio in latino dell'11 febbraio 2013) della rinuncia. Ma i suoi 95 anni tra noi non si possono certo ridurre agli ultimi dieci, per quanto importanti. Ratzinger è stato un vero gigante nella storia recente della Chiesa. Impressionante la mole e la qualità dei suoi scritti, fondamentale e per alcuni versi ancora non compreso a fondo il suo ministero petrino. Il tempo probabilmente ci aiuterà a farlo. Come per Poletto anche per lui il nostro affetto e la nostra preghiera. Perché? Perché siamo una famiglia, un popolo in cammino verso Dio, e da Lui dobbiamo imparare a volerci bene, ad amarci come lui ci ha amato.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**